

VERBALE

Il giorno 29 gennaio 2008 ad ore 9.30, presso la Direzione Provinciale di Trento si è svolto l'incontro tra il Direttore Provinciale e i Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali territoriali per ripartire tra le Unità della Direzione Provinciale, la dotazione organica assegnata al Trentino a seguito della rideterminazione delle dotazioni organiche dell'Istituto per il triennio 2007/2009, in attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 114 del 28 marzo 2007 e n. 172 del 11 maggio 2007.

Viene esaminato e discusso il nuovo modello organizzativo definito con la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali a livello Nazionale il giorno 20 dicembre 2007 e sulla cui base sono state distribuite le risorse tra le unità della Direzione Provinciale.

Per quanto riguarda la valutazione del nuovo contingente di risorse complessivamente assegnate alla Direzione provinciale, l'attenzione si focalizza:

- sull' incremento, rispetto all'organico 2005 - 2007, delle posizioni ordinamentali dei profili amministrativi C3 - B 2 rispettivamente di n 3 e n. 2 risorse;
- sulla minore assegnazione di 1 funzionario informatico di p.o.C/3

Le parti, pertanto, concordano di ripartire il contingente di personale complessivamente assegnato tra le Unità della Direzione Provinciale come esposto nella allegata tabella che fa parte integrante del presente verbale.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

- dr. Michele Cataldo -

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL-FP

CISL-FPS

UIL-PA

CISAL-FIALP

R d B


V. NOTA A VERBALE

Distribuzione tra le Sedi territoriali

Direzione Provinciale di Trento	Sede di Rovereto (B)	totale
---------------------------------	----------------------	--------

Diligenti

Diligenti 1 ^a Fascia		1		1
---------------------------------	--	---	--	---

Medici

I ^a livello		4	2	6
II ^a livello		1		1

Professionisti

Inq. Informatici				
Legali		2		2
Attuari				
Agronomi				
Geologi		1		1
Chimici		1		1
Biologi				
Inq. Contarp		1		1
Inq. Edili		2	0	2
Architetti				

Posizioni fisse
(art. 15)

		1	1	2
--	--	---	---	---

Area C

C4/C5	amm.	8	2	10
	inform.	2		2
	socio-ed.	1		1
	tecnico	1		1
	vigilanza	2		2

C3	amm.	12	4	16
	socio-ed.		1	1
	san. inf. prof.	3	1	5
	san. tec. rx	1		
	inform.		0	0
tecnico	1		1	

C1	amm.	18	8	22
	san. inf. prof.	8	2	
	san. tec. rx			8
	san. fisio.			
inform.	1		1	

Area B

B2	amm.	15	7	22
----	------	----	---	----

TOTALE GENERALE

83

26

109



La scrivente O.S. regionale, coerentemente con le posizioni assunte a livello nazionale non sottoscrive l'accordo sul nuovo modello organizzativo dell'Istituto.

Tale modello, risultato del disposto della legge finanziaria 2007, rientra sostanzialmente in un disegno complessivo di rivisitazione del ruolo della Pubblica Amministrazione. Come esplicitato dal "Memorandum d'intesa sul lavoro pubblico e riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche" - non firmato da questa O.S. - la Pubblica Amministrazione non ha più come compito principale quello di fungere da garante dei diritti dei cittadini (compresi quelli costituzionalmente garantiti) ma di contribuire ad "accrescere la competitività del sistema Paese".

Vanno letti pertanto in questa ottica disposizioni come quelle inserite nel Protocollo del 23 Luglio - non firmato da questa O.S. - che impongono agli Enti previdenziali l'obbligo di conseguire risparmi nell'arco di un decennio per 3,5 miliardi di euro.

Le norme contenute nell'art. 1 co. 440,441 Finanziaria 2007 si configurano come misure di "ingegneria organizzativa creativa" imposte ad una Pubblica Amministrazione sempre più impoverita di risorse umane e finanziarie e di autonomia operativa.

Per quanto attiene alle modalità di formulazione del progetto va poi rilevato come i "gruppi di lavoro" istituiti non siano stati adeguatamente consultati e l'elaborazione generale sia stata assai frettolosa e anticipatrice rispetto alle prossime conclusioni del tavolo di confronto per la riforma degli Enti previdenziali.

Va inoltre aggiunto che la nuova ripartizione della dotazione organica, affrontata nell'ambito del progetto, non ha colto l'opportunità di un riequilibrio dei carichi di lavoro fra le diverse Regioni.

Comunque la scrivente O.S., come sempre ha fatto, non farà mancare il proprio apporto di idee e iniziative al fine di tutelare il personale e migliorare la funzione sociale dell'Istituto anche in relazione ai summenzionati temi.

Per il Coordinamento Trentino RdB P.L. INAIL

Claudia Donaggio